

STUDI E RICERCHE

PERCEZIONE DI FALLIMENTO COGNITIVO E AUTOSTIMA NELLA PROCRASTINAZIONE DECISIONALE. *Annamaria Di Fabio*

PER UNA POLITICA DELL'ORIENTAMENTO: CONTRIBUTO ALLA DEFINIZIONE DELLE CAPACITÀ E DELLE COMPETENZE DEGLI ORIENTATORI. *Giorgio Sangiorgi*

STRUMENTI ED APPLICAZIONI

INTERESSI, TIPOLOGIE E VALORI PROFESSIONALI COME INDICATORI DELLO SVILUPPO DELL'IDENTITÀ PROFESSIONALE IN STUDENTI UNIVERSITARI DI PSICOLOGI. *Francesco Pace e Alessandro Lo Presti*

RASSEGNA INTERNAZIONALE

DESIDERABILITÀ ED UTILITÀ SOCIALE, DUE DIMENSIONI DI ANALISI DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE. *Laurent Cambon*

SELEZIONE DI RIVISTE INTERNAZIONALI

CONVEGNI INTERNAZIONALI

PERCEZIONE DI FALLIMENTO COGNITIVO E AUTOSTIMA NELLA PROCRASTINAZIONE DECISIONALE.

Cognitive failures perception and self-esteem in decisional procrastination.

Annamaria Di Fabio

Dipartimento di Psicologia, Università di Firenze

Riassunto. Un'area tematica rilevante nella ricerca sui processi di *decision-making* nell'orientamento risulta la procrastinazione decisionale. Lo scopo della presente ricerca è verificare se i procrastinatori decisionali risultino soggetti a percezione di fallimenti cognitivi e se presentino minore autostima. **METODI.** Ad un campione costituito da 258 soggetti delle ultime due classi di un plesso scolastico della provincia di Firenze comprendente diversi indirizzi, è stata somministrata la versione italiana del *Melbourne Decision Making Questionnaire* (MDMQ) (a cura di Nota, Mann e Soresi, 2003), del *Cognitive Failures Questionnaire* (CFQ) (a cura di Di Fabio, 2003) e della *Self-Esteem Scale* di Rosenberg (RSES) (a cura di Prezza, Trombaccia e Armeto, 1997). I dati raccolti sono stati sottoposti a correlazione e regressione multipla. **RISULTATI.** La procrastinazione decisionale correla sia con la misura *self-report* sui fallimenti cognitivi ($r=.45$) sia con la misura di autostima ($r=-.29$) e all'analisi di regressione multipla risulta spiegata dal CFQ ($\beta .40$) e inversamente dal RSES ($\beta -.18$). **CONCLUSIONI.** I risultati confermano quanto mostrato dagli studi correlazionali precedentemente effettuati, consentendo di ampliare la riflessione. Lo studio dei processi cognitivi nella procrastinazione decisionale configura un'area di criticità e di approfondimento sia per interventi mirati nelle scuole secondarie superiori, sia per delineare nuove ipotesi di ricerca.

Summary. Decision-making procrastination is an important thematic area in the research about decision-making processes in the guidance. The aim of the present research was to establish if decisional procrastinators were prone to cognitive failure perception and if they showed lower self-esteem. **METHODS.** The Italian versions of *Melbourne Decision Making Questionnaire* (MDMQ) (edited by Nota, Mann e Soresi, 2003), of *Cognitive Failures Questionnaire* (CFQ) (edited by Di Fabio, 2003) and of the *Self-esteem Scale* of Rosenberg (RSES) (edited by Prezza, Trombaccia e Armeto, 1997), were administered to a sample of 258 subjects, belonging to the last two classes of a school in a Florence province. Findings were subjected to correlation and multiple regression. **RESULTS.** Decision-making procrastination correlates both with *self-report* measure about cognitive failures ($r=.45$) and self-esteem measure ($r=-.29$) and is explained by CFQ ($\beta .40$) and in inverse relation by RSES ($\beta -.18$) shown by multiple regression. **CONCLUSIONS.** These results confirm the outcomes of previous correlation studies, allowing such considerations to be extended. Studying cognitive processes involved in decision making procrastination represents a critical area of reflection both for targeted interventions in the secondary schools, and in the delineation of new research hypothesis.

Parole chiave: procrastinazione decisionale, fallimenti cognitivi, autostima

Keywords: decisional procrastination, cognitive failures, self-esteem

PER UNA POLITICA DELL'ORIENTAMENTO: CONTRIBUTO ALLA DEFINIZIONE DELLE CAPACITÀ E DELLE COMPETENZE DEGLI ORIENTATORI ¹.

For a political of the vocational guidance: a contribution to the definition of career counselors' abilities and competences.

Giorgio Sangiorgi

Università degli Studi di Cagliari

Riassunto. Ormai da alcuni anni, l'orientamento si trova a vivere la felice "sorpresa" di crescenti responsabilità, crescenti richiami normativi, crescenti finanziamenti: sembra si sia finalmente affermata l'idea che, nell'arco della vita, il soggetto, di fronte alla complessità ed al cambiamento dei contesti, ma anche in ragione della difficoltà di disporre di una mappa precisa delle proprie capacità e competenze possa – debba – chiedere ed ottenere aiuto per qualificare le proprie scelte e le proprie decisioni.

L'orientamento è presente tanto nella scuola quanto nel mercato del lavoro; si rivolge ai giovani, anche giovanissimi, quanto alla terza età. In questa prospettiva, non rinunciando alla propria natura di servizio alla persona, diviene anche un paradigma di intervento sul territorio.

E' cruciale a questo punto la riflessione sugli attori e cioè sugli operatori coinvolti nelle attività di orientamento, troppo spesso terreno libero da ogni criterio di professionalità e competenza. Quando gli Psicologi, anche attraverso il meritorio impegno dei Master Universitari, hanno dato un contributo importante per tracciare dei confini a tutela della professione ma soprattutto dei clienti dell'orientamento.

In questo quadro, in considerazione dei numerosi tentativi in atto, ma anche rinunciando alla pretesa di definire in termini meramente organizzativi la professionalità degli orientatori, risulta oggi possibile delineare le specifiche competenze che si rivelano necessarie a sviluppare percorsi o processi di orientamento e, tra questi, quelli che sono riferibili in maniera specifica alla formazione professionale degli Psicologi.

Summary. By now from some years, vocational guidance finds to living the happy "surprise" of increasing responsibility, increasing normative recalls, increasing grants: it seems finally it has asserted the idea that, through its life, the subject, forehead to the contexts' complexity and change, but also in reason of the difficulty to arrange of a precise map of his/her abilities and competences can - must - ask and obtain aid in order to characterize own choices and decisions.

The vocational guidance is present as well as in the school as in the labor market; one addresses the young people, also very young, as far as the third age. In this perspective, not renouncing to its nature of service to the person, it becomes also a paradigm of the intervention on the territory.

It is crucial at this point a reflection on the actors, that are the workers involved in vocational activities, too much often free land from every criterion of professionalism and competence. When psychologists, also through the meritorious engagement of the University Masters, have given an important contribution in order to define the borders at protection of the profession and the customers.

In this picture, in consideration of the numerous actions, but also renouncing to the pretension to define in merely organizational terms the professionalism of the career counselors, it is today possible to delineate the specific competences that are revealed necessary to develop vocational pathway or processes and, between these, those that are referrible in specific way to the professional formation of the Psychologists.

¹ L'articolo riprende e sviluppa alcuni dei temi affrontati nell'ambito del "6° Congresso Nazionale di Orientamento alla Scelta" tenutosi a Padova nel novembre 2004.

Parole chiave: orientamento nell'arco di vita, competenze professionali, orientatori
Keywords: long-life vocational guidance, mastery competencies, career counselors

INTERESSI, TIPOLOGIE E VALORI PROFESSIONALI COME INDICATORI DELLO SVILUPPO DELL'IDENTITÀ PROFESSIONALE IN STUDENTI UNIVERSITARI DI PSICOLOGIA.

Interests, typologies and vocational values as indicators of vocational identity development in university students attending psychology courses.

Francesco Pace* e Alessandro Lo Presti**

**Dipartimento di Psicologia, Università degli Studi di Palermo*

***Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Università degli Studi di Bologna*

Riassunto. In base alle più recenti teorizzazioni è possibile concepire l'identità professionale *sui generis* come un costrutto multifattoriale in cui giocano ruoli e pesi diversi, elementi come gli interessi e i valori professionali, aspetti di personalità, strategie comportamentali, conoscenze teoriche e competenze tecniche, ecc. Lo studio di tali meccanismi causali, e delle loro relazioni, può avere tra l'altro molte ricadute pratiche, una tra tutte, nelle pratiche di orientamento accademico e professionale. Nel presente lavoro si è indagato, quantitativamente il ruolo che gli interessi e i valori professionali, nonché aspetti di personalità come le tipologie professionali di Holland rivestono all'interno dell'identità professionale *in divenire* degli studenti universitari in psicologia. All'indagine hanno partecipato 483 studenti di corsi universitari di psicologia e 54 psicologi professionisti. I risultati indicano che alcune variabili che abbiamo preso in considerazione evolvono nel corso degli studi universitari dei soggetti nella direzione da noi ipotizzata (in particolare gli interessi professionali).

Summary. Recent theorizations draw up generic professional identity as a multi-factorial structure, in which different parts like professional interests and values, personality facets, behavior strategies, theoretic knowledge and technical competences, etc. play different roles and importance. Studying those causal mechanisms and theirs mutual connections could have much on-the-field applications, one in all, in guidance activities. In this article, we studied, in a quantitative way, the role which professional interests and values, as well as Holland's professional typologies play in developing professional identity of students attending psychology's university courses. Our sample was composed of 483 university psychology students and 54 psychologists. Results indicate that most surveyed variables evolve in the hypothesized direction (especially professional interests).

Parole chiave: interessi professionali, valori professionali, identità professionale

Keywords: vocational interests, vocational values, vocational identity

DESIDERABILITÀ ED UTILITÀ SOCIALE, DUE DIMENSIONI DI ANALISI DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE.

Desiderability and social utility, two components of the analysis of the occupations.

Laurent Cambon

Laboratorio di psicologia quantitativa e sperimentale di Nice Sophia-Antipolis, polo universitario St. Jean d' Angely, Nice

Summary. Two meanings can be distinguished in the term "value": the first refers to the attraction and motivations a person can feel for an activity; the second refers to the social utility of that same activity. The research studies carried out have asked participants to express evaluations when considering a series of professional activities. The hypothesis was that activities linked to production would be perceived as more socially useful than those linked to maintenance of production, which, instead, should have been considered as more desirable than the former. The two studies involved university students and, on the whole, they confirm the hypotheses made. Lastly, implications for career counseling are presented.

Riassunto. È possibile distinguere due accezioni del termine "valore": la prima rinvia all'attrazione e alle motivazioni che un individuo può provare nei confronti di un'attività; la seconda rinvia all'utilità sociale della stessa. Gli studi realizzati chiedono ai soggetti di esprimere delle valutazioni a riguardo nel considerare una serie di attività professionali, ipotizzando che le attività legate alla produzione fossero percepite come socialmente più utili di queste connesse al mantenimento delle forze di produzione, che dovevano invece essere considerate come più desiderabili rispetto alle prime. Nei due studi effettuati sono stati coinvolti studenti universitari e nell'insieme, i risultati confermano le ipotesi. Vengono al termine presentate delle implicazioni per l'attività di orientamento professionale.

Parole chiave: valutazione, desiderabilità, utilità sociale, attività lavorativa

Keywords: evaluation, desirability, social utility, professional occupations